



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Decreto Sindacale

n. 107 del 24/05/2024

OGGETTO: Approvazione Piano degli interventi necessari per il superamento del ritardo dei pagamenti dei debiti commerciali ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

IL SINDACO METROPOLITANO

L'anno duemilaventiquattro, il giorno VENTIQUATTRO del mese di MAGGIO, alle ore 15,45, nella sede di Palazzo dei Leoni, il Sindaco Metropolitano Dott. Federico Basile con l'assistenza del Segretario Generale Rossana Carrubba:

Vista l'allegata proposta di decreto relativo all'oggetto;

Vista la L.R. n. 15 del 04.08.2015 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le LL.RR. n. 48/91 e n. 30/2000 che disciplinano l'O.R.EE.LL.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visti i pareri, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000:

- per la regolarità tecnica, dal Dirigente proponente;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal Dirigente della II Direzione – Servizi Finanziari;

DECRETA

APPROVARE la proposta di decreto indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Proposta di Decreto Sindacale

IL DIRETTORE GENERALE

Oggetto: Approvazione Piano degli interventi necessari per il superamento del ritardo dei pagamenti dei debiti commerciali ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

PREMESSO che nella Gazzetta Ufficiale del 2 marzo 2024 è stato pubblicato il Decreto-legge 19/2024, comunemente noto come "decreto PNRR 4", che porta il titolo di "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza". Questo decreto introduce una serie di disposizioni volte a migliorare la governance del PNRR e a delineare nuove linee di intervento e missioni rivolte agli Enti locali. In particolare, all'art. 40, il decreto introduce nuove norme per l'attuazione della Riforma PNRR n. 1.11, relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni". Questa disposizione stabilisce che ciascuna pubblica amministrazione debba garantire, in modo inderogabile, tempi medi di pagamento entro trenta giorni e assenza di ritardi.

CHE la Ragioneria Generale dello Stato e il Dipartimento della funzione pubblica hanno pubblicato la circolare n. 1 del 3.1.2024 che fornisce le prime indicazioni operative in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni, in attuazione di quanto previsto dall'art. 4-bis D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 aprile 2023, n. 41.

CHE il Decreto-Legge 2 Marzo 2024, n.19 "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni" all'articolo 40 prevede quanto segue:

- Comma 4. *Al fine di attuare la riforma 1.11, «Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie», della Missione 1, Componente 1, del PNRR, i ministeri che, alla data del 31 dicembre 2023, presentano un ritardo nei tempi di pagamento, calcolato con l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'articolo 1, comma 859, lettera b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145, mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, effettuano, entro trenta giorni dalla data di*

entrata in vigore del presente decreto, un'analisi delle cause, anche di carattere organizzativo, che non consentono il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e predispongono, entro il medesimo termine, il Piano degli interventi ritenuti necessari per il superamento del suddetto ritardo.

CHE inoltre il Piano, ai sensi del comma 6 art. 40 del Decreto-legge 19/2024 testualmente recita: *“Il Piano indica il responsabile del procedimento e contiene, in ogni caso, misure volte ad assicurare:*

a) l'efficientamento e la semplificazione delle procedure di spesa, nel rispetto del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL) di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

b) l'inserimento nell'organizzazione comunale di una struttura preposta al pagamento nei termini di legge dei debiti commerciali, dedicata ad assicurare il puntuale rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 183, comma 8 del TUEL, con particolare riguardo al programma dei pagamenti, nonché alla corretta iscrizione del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione annuale”.

DATO ATTO che la proposta del Piano di interventi deve essere approvata con delibera di Giunta ed essere trasmessa, al Tavolo tecnico in corso di istituzione presso il Ministero dell'economia e delle finanze ai fini della valutazione dell'adeguatezza delle misure proposte rispetto agli obiettivi di riduzione dell'indicatore dei tempi di ritardo. All'esito dell'istruttoria condotta dal Tavolo, sarà sottoscritto, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, un accordo tra il Sindaco e il Ministro dell'economia e delle finanze, che riceverà il contenuto del Piano;

CHE l'impostazione adottata dall'art. 40 del Decreto-Legge 19/2024 collega il raggiungimento dell'obiettivo di legge ad un contratto firmato tra livello centrale (Ministro dell'Economia e delle Finanze) e locale (Sindaco), con il quale l'Ente si impegnerà, sottoponendosi a stringenti controlli di performance, a realizzare una serie di misure atte a garantire il conseguimento dell'obiettivo. In caso di valutazione negativa della proposta di Piano e, comunque, in caso di mancata sottoscrizione dell'accordo entro trenta giorni dalla data di comunicazione all'Ente degli esiti dell'istruttoria, il Tavolo provvede ad informare, per il tramite del Ministro dell'economia e delle finanze, la Cabina di regia per il PNRR, per le valutazioni e le iniziative di competenza.

DATO ATTO che lo stock del debito della Città Metropolitana di Messina rilevato in Piattaforma certificazione dei crediti al 31/12/2023 risultava essere pari a euro 1.458.963,30 e che l'indicatore di ritardo dei pagamenti risultava essere pari a 22 giorni;

RILEVATO CHE con nota prot. 47454 del 11/03/2024, acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. 12001/24 del 12/03/2024, il Ministero dell'Economia e Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - ha comunicato alla Città Metropolitana di Messina la presenza di un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'art. 1, comma 859, lett. b), della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, superiore a 10 (dieci) giorni;

CONSIDERATO che, a seguito della segnalazione di cui sopra, l'Ente è stato invitato ad effettuare una analisi delle cause, anche di carattere organizzativo, che non consentono il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e che hanno determinato tale sforamento e prevedere una riprogrammazione delle attività, fornendo i necessari indirizzi operativi agli organi gestionali e che il responsabile del servizio finanziario ha effettuato un'accurata attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle risorse in bilancio;

RITENUTO di dover procedere con l'approvazione di specifiche misure organizzative funzionali a garantire la tempestività dei pagamenti, che si allegano al presente provvedimento sotto la lettera A) all'interno del quale:

- vengono analizzate le cause dell'attuale condizione di mancato rispetto del tempo medio di pagamento a 30 giorni, con particolare riferimento a diverse condizioni di crisi finanziaria che hanno pesantemente aggravato la gestione finanziaria dell'Ente fino al 2020 - 2021, rallentando il ciclo dei pagamenti commerciali.

A seguire sono indicate le iniziative per il superamento della condizione di ritardo nel pagamento dei debiti commerciali, attraverso:

- 1) Manutenzione dei dati presenti nella PCC
- 2) Creazione di rete di referenti per il monitoraggio del ciclo dei pagamenti
- 3) Misure per i tempi di accettazione fatture, di adozione atti di liquidazione, ed emissione mandati di pagamento
- 4) Gestione fatturato utenze di energia elettrica
- 5) Verifiche nei procedimenti di cessione dei crediti
- 6) Modifiche regolamentari: Regolamento di contabilità, Disciplinare sulla forma di stipula degli atti
- 7) Programma dei pagamenti - budget di cassa

Si prevede, in ossequio al già citato art. 40, comma 6 lettera b del Decreto-Legge 19/2024, l'istituzione di un'Unità Organizzativa Autonoma, incardinata nel Dipartimento Servizi Finanziari, dedicata a coordinare l'attuazione delle misure di accelerazione dei pagamenti, nel rispetto dell'obiettivo di "ritardo zero giorni";

TENUTO CONTO che l'adozione delle misure organizzative non comporta oneri a carico del bilancio dell'ente;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO lo Statuto;

VISTO il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

SI PROPONE CHE IL SINDACO METROPOLITANO

DECRETI

APPROVARE tutto quanto in premessa esposto che qui si intende integralmente riportato.

RITENERE prioritario l'obiettivo di riduzione dei tempi medi di pagamento e la conseguente riduzione complessiva dei debiti commerciali anche a fronte delle disposizioni prevista dalla Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018;

APPROVARE, ai sensi dell'art. 40, commi 6 e 7 del Decreto 2 marzo 2024, n. 19, il “Piano degli interventi ritenuti necessari per il superamento del ritardo dei pagamenti” come descritti nell’Allegato A) al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

TRASMETTERE a tutti i Dirigenti il presente provvedimento, con il conseguente obbligo di informativa e applicazione da parte della struttura di appartenenza;

DARE ATTO che il miglioramento dei tempi medi di pagamento è da considerarsi obiettivo di performance pluriennale e che lo stesso troverà collocazione nel “piano della performance” annuale;

DARE MANDATO al Direttore Generale di istituire ai sensi dell'art. 40, comma 6 lettera b, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, una Unità Organizzativa Autonoma, da incardinare nella Direzione Servizi Finanziari.,

INCARICARE la Direzione “Servizi Finanziari e Tributarî”, sentito il Direttore Generale, di adeguare il Piano degli Interventi alle modifiche che saranno, eventualmente, proposte dal Tavolo tecnico istituito ai sensi dell'art. 40, comma 8, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19;

TRASMETTERE la proposta del Piano degli interventi unitamente alla delibera di approvazione al Ministero dell’Economia e delle finanze Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato IGEPa-Ufficio III pec: rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it.

SOTTOSCRIVERE con il Ministro dell'Economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'accordo di recepimento del Piano degli interventi della Città Metropolitana di Messina per il superamento del ritardo nei pagamenti dei debiti commerciali, come eventualmente modificato e integrato all'esito della valutazione svolta dal Tavolo tecnico ministeriale.

DARE ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. N° 33/2013 e successive modificazioni ed integrazioni nella Sezione “Amministrazione trasparente del sito istituzionale di questo Ente” ad esclusione degli allegati, nel rispetto delle Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti

anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati;

DARE ATTO che responsabile del presente procedimento è il Dirigente della II Direzione Servizi Finanziari e Tributari;

PUBBLICARE il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dott. Salvo Puccio

SI ALLEGANO I SEGUENTI DOCUMENTI:

Allegato A) Piano degli interventi per il superamento del ritardo nei pagamenti dei debiti commerciali Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 - articolo 40, commi 6 e 7.



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

allegato alla proposta di Decreto Sindacale

OGGETTO: Approvazione Piano degli interventi necessari per il superamento del ritardo dei pagamenti dei debiti commerciali ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

Sulla presente proposta di decreto si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R. 30/2000 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere di regolarità tecnica: **FAVOREVOLE** attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addi 23/05/2024

F.to SALVO PUCCIO



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

allegato alla proposta di Decreto Sindacale

OGGETTO: Approvazione Piano degli interventi necessari per il superamento del ritardo dei pagamenti dei debiti commerciali ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

La presente proposta non necessita di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

Sulla presente proposta di decreto si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R. 30/2000 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere di regolarità contabile"

Sulla presente proposta di decreto si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (art. 151, comma 4, D. Lgs. 267/2000):

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente prenotazione di impegno di spesa:

Impegno	Importo	Capitolo	Bilancio

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente diminuzione di entrata:

Diminuzione Entrata	Importo	Capitolo	Bilancio

Addi 23/05/2024

Il Funzionario Responsabile

LA DIRIGENTE

Servizi Finanziari e Tributarî
F.to Dott.ssa Maria Grazia Nulli



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

**Piano degli interventi per il superamento del ritardo nei
pagamenti dei debiti commerciali Decreto-legge 2
marzo 2024, n. 19 - articolo 40, commi 6 e 7**

ANALISI DI CONTESTO

Prima parte

LE CAUSE

La prima parte del Piano degli Interventi analizza le cause che non hanno finora consentito alla Città Metropolitana di Messina di allinearsi al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, prescritti dal D.lgs. 231/2002.

Per ciascun aspetto analizzato, viene illustrata la criticità di partenza, il periodo in cui essa ha esplicato i propri effetti e le azioni attuate per superarla.

Come si leggerà, le questioni di natura organizzativa/finanziaria (Carenza del Personale a seguito delle cessazioni avvenute negli ultimi 10 anni e blocco delle assunzioni, sono state affrontate e avviate a soluzione). L'ultimo paragrafo di questa sezione, dedicata all'analisi delle cause, illustra le carenze di organico che hanno inciso sulle performance dei tempi di pagamento e si collega direttamente alla successiva sezione, dedicata al Piano che la Città Metropolitana metterà in atto, attraverso una serie di azioni procedurali e organizzative.

ANALISI PRINCIPALI CAUSE RITARDO DEI PAGAMENTI

L'analisi condotta ha dato evidenza di alcune principali criticità organizzative interne che hanno fortemente inciso sul calcolo dell'indicatore, le criticità rilevate sono rinvenibili nelle seguenti cause:

FATTORI INERENTI ALL'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE: non è stata individuata una apposita organizzazione interna, specialistica, che possa monitorare il ciclo di gestione delle fatture commerciali.

Le varie Direzioni non sono stati formati adeguatamente sulle procedure di gestione delle fatture commerciali ad essi assegnati. Ogni centro di costo è dotato di proprio codice univoco così come presente in Piattaforma Certificazione Crediti, senza che però gli stessi interagiscano con la Piattaforma, anche per segnalare eventuali fatture da sospendere (contenziosi in essere o irregolarità DURC riscontrata). Si propone a tal fine la formulazione di apposite linee guida per supportare gli uffici competenti alla gestione dello stock di debito di loro competenza.

Il processo di gestione del ciclo delle fatture commerciali muove su due direttrici:

- l'ufficio responsabile del centro di costo, che provvede a sincerarsi della regolarità della fattura ai fini fiscali (necessaria per l'accettazione o il diniego del documento);
- l'ufficio ragioneria che esegue le liquidazioni

Nei 10 anni che vanno dal 2013 al 2023, l'Ente ha registrato una vertiginosa riduzione del personale in servizio, a causa delle stringenti normative in tema di spesa per il personale che limitavano fortemente la possibilità di sostituire i cessati dal servizio, oltre che della profonda crisi finanziaria

che impediva la realizzazione di programmi comportanti spesa nell'orizzonte pluriennale, e rendeva quindi complessa la programmazione di concorsi ed assunzioni.

Al 31 dicembre 2023, i dipendenti in servizio erano n. **557 (n. 1 dirigente)**, rispetto ai n. **1042 (n. 9 dirigenti)** rilevati nell'anno 2013. La carenza di personale e la conseguente debolezza organizzativa, resa evidente dalla molteplicità di incarichi conferiti ai dirigenti, hanno provocato inevitabili ripercussioni negative sulla efficienza di gestione dei processi, compresi quelli di pagamento del debito commerciale. Uno dei fattori essenziali della tempestività dei pagamenti è la velocità di esecuzione delle fasi di accettazione e liquidazione delle fatture, successivi controlli finanziari e fiscali, pagamento.

A partire dal 20 aprile 2020, con l'entrata in vigore dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, è cambiato il criterio di quantificazione delle capacità assunzionali: la norma ha introdotto un criterio di sostenibilità finanziaria delle assunzioni e ha modificato criteri e limiti di calcolo della capacità di assumere, collegando quest'ultima al rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, nel quale si tiene conto di fattori essenziali nella gestione finanziaria, quali il valore delle entrate correnti al netto del fondo crediti dubbia esigibilità. Si è passati quindi da un sistema che guardava al passato in chiave di esclusiva limitazione (sostituzione, parziale, del personale fuoriuscito) ad un meccanismo prospettico, che dà valore alla capacità dell'ente di sostenere, nei propri bilanci, le spese fisse e ricorrenti derivanti dall'ingresso di nuovo personale. In tal modo è stato possibile, a partire dal 2023, anche a seguito del graduale miglioramento della situazione finanziaria, varare un consistente programma di assunzioni riguardante sia il profilo dirigenziale che quello di funzionario ed istruttore.

Nella tabella seguente, è rappresentata la situazione della dotazione di personale della Città Metropolitana di Messina nel passaggio dal 2022 al triennio 2023-2025 e si dà evidenza del cambio di passo proprio a partire dal 2023.

EVOLUZIONE DINAMICA DEL PERSONALE						
AREA	Consistenza del personale al 31/12/2023		Cessazioni 2023		Assunzioni 2023	
	TI + PNRR	TD	TI	TD	TI	TD
Operatori	28		1			
Operatori esperti	291		26			
Istruttori	160		12			
Funzionari ed E.Q.	74 +3	1	16	2		1
Dirigenti	1					
TOTALE	557	1	55	2		1

La nuova struttura organizzativa, già supportata dall'ingresso in amministrazione di 4 nuovi Dirigenti, ha permesso di eliminare la concomitanza di incarichi conferiti ad un medesimo dirigente e rimpinguare i servizi di personale con specifiche specializzazioni e competenze, con l'implementazione degli strumenti informatici, anche grazie ai finanziamenti del PNRR,

conseguentemente è facile prevedere un miglioramento dei tempi di pagamento a partire dal 2024 grazie alla nuova impostazione della gestione finanziaria, precedentemente illustrata, e al rafforzamento della macchina amministrativa.

LUNGHEZZA DEI PROCEDIMENTI: le tempistiche relative alla adozione di procedimenti/procedure per favorire il rispetto dei termini di pagamento previsti dalla normativa vigente non sono state ben dettagliate e non sono oggetto di apposita nota interna/direttiva condivisa dagli uffici competenti. Ciò ne ha comportato una dilazione temporale che ha avuto ripercussioni sui tempi di emissione degli ordinativi di pagamento.

**PIANO DEGLI INTERVENTI
PER IL SUPERAMENTO DEL RITARDO DEI PAGAMENTI
Seconda parte.**

IL PIANO

Il 31 gennaio 2024, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 1, comma 859 lettere a) e b) della legge n. 145/2018, è stato comunicato al Ministero dell'Economia, tramite la Piattaforma Crediti Commerciali, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui e non pagati per l'esercizio 2023.

L'ammontare dello stock del debito commerciale al 31 dicembre 2023 ammonta a € 1.458.963,30 mostrando un significativo miglioramento rispetto all'anno precedente, quando si attestava a € 5.443.980,01. Di conseguenza, si è determinata una diminuzione del debito commerciale pari a € Nella rilevazione dell'indice del tempo medio di pagamento è stato rilevato invece un trend negativo, passando dai 18 giorni registrati nel 2022 ai 22 giorni nel 2023, con un aumento percentuale del 22 %.

RIDUZIONE DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO 2023 – 2022	
Tempo medio di pagamento 2023	22 giorni
Tempo medio di pagamento 2022	18 giorni
Aumento in valore assoluto	+ 4 giorni
Riduzione in percentuale	+ 22%

Esaminando la situazione al 31/12/2023, emerge una significativa diminuzione dell'indicatore relativo allo stock di debito, che supera ampiamente il target del 10% stabilito dal comma 859, grazie alle operazioni contabili di allineamento interno. Nonostante le azioni intraprese, l'indicatore concernente i tempi di pagamento risulta discostarsi dagli obiettivi stabiliti dal decreto 231/2002, essendo significativamente al di là del termine di 30 giorni. Per valutare le azioni necessarie al fine di ottemperare agli obblighi di legge, diventa fondamentale analizzare la composizione dello stock presente nella PCC al 31 dicembre 2023.

Il valore del 2023 è stato calcolato escludendo le note di credito, le quali, pur non aggiungendosi allo stock di debito, influenzano negativamente gli indicatori di performance.

Pertanto, si rende necessario pianificare un intervento straordinario al fine di mantenere i dati allineati agli effetti della particolare normativa della legge 234.

Tale intervento comprende la revisione periodica dei dati presenti nel PCC, finalizzata alla chiusura delle posizioni erroneamente ancora aperte e alla sospensione di quelle soggette a contenzioso.

Da sottolineare che è in corso l'allineamento della banca dati dell'Ente, tale azione mira a verificare i dati dei documenti contabili archiviati nella piattaforma con quelli registrati nel software gestionale dell'Ente, al fine di individuare discrepanze.

Di conseguenza, il Piano prevede l'adozione di misure finalizzate a determinare definitivamente il debito commerciale effettivo dell'Ente. Queste misure includono modalità specifiche di gestione dei dati nella Piattaforma dei Crediti Commerciali e azioni per accelerare il ciclo di fatturazione passiva.

ELENCO DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DEGLI INTERVENTI

1) Manutenzione dei dati presenti nella PCC

- monitoraggio trimestrale dello stock di debito in PCC, coordinato dall'Unità organizzativa dedicata.
- abilitazione dei Dirigenti alla gestione della PCC, per consentire il monitoraggio costante dei dati.

2) Creazione di rete di referenti per il monitoraggio del ciclo dei pagamenti.

3) Misure per la tempestività di accettazione fatture, adozione atti di liquidazione, emissione mandati di pagamento:

- immediatezza del rapporto tra l'Area Ragioneria e i Servizi delle varie Direzioni
- efficienza del coordinamento svolto dall'Unità organizzativa dedicata nei confronti dei Servizi
- aggiornamento del regolamento di contabilità provinciale

4) Gestione fatturato utenze di energia elettrica.

5) Verifiche cessione dei crediti.

6) Programma dei pagamenti – budget di cassa

- introduzione della programmazione operativa di cassa, per piena attuazione dell'art. 183 comma 8 del TUEL.

7) Istituzione di autonoma Unità organizzativa, incaricata del coordinamento delle iniziative oggetto del presente Piano.

1) MANUTENZIONE DEI DATI PRESENTI NELLA PCC

Il Servizio Finanziario invierà periodicamente alle Direzioni dell'ente il file generato dalla piattaforma MEF riportante lo stock delle fatture, con allegate istruzioni operative, per la verifica della sussistenza / insussistenza delle fatture presenti in piattaforma, con necessità di indicazione delle motivazioni nei casi di insussistenza, mentre per le fatture in contenzioso, i Servizi assegnatari della spesa ne devono dichiarare la sospensione, indicando gli estremi dei provvedimenti giudiziari in corso.

Questa azione sarà rafforzata prevedendo:

- l'invio del file di monitoraggio con cadenza trimestrale, da parte del Servizio Finanziario a tutti i Servizi, in coerenza con la nuova scadenza della rilevazione del debito commerciale introdotta dall'art. 40 comma 3 lett. b) e allo scopo di attuare la verifica dello stock del debito in maniera tempestiva e costante e migliorare i risultati in termini di allineamento del debito effettivo dell'ente, con effetti sul calcolo della media del tempo di pagamento.
- l'abilitazione dei Dirigenti alla gestione della Piattaforma dei Crediti Commerciali, in modo tale che essi potranno prontamente verificare lo stato delle fatture e procedere alla loro chiusura e/o azzeramento con note di credito, o sospensione, se del caso. Questa soluzione è in linea con l'esigenza di responsabilizzare i servizi dell'Ente in una gestione dei rapporti giuridici con i fornitori che sia estesa fino alla fase in cui il rapporto obbligatorio si chiude in tutti i suoi aspetti, compresa la chiusura delle fatture.

L'obiettivo è quello di comunicare che l'attività del titolare del procedimento di spesa non si esaurisce con la semplice trasmissione al Servizio Finanziario dell'atto di liquidazione. Si sottolineerà che la responsabilità dirigenziale si estende anche alle fasi conclusive, necessarie per completare correttamente le registrazioni nella Piattaforma dei Crediti Commerciali. Questo processo permette il pieno tracciamento delle operazioni relative ai crediti derivanti da appalti, forniture, somministrazioni e prestazioni professionali.

L'abilitazione delle Direzioni nella Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) è coerente con l'obiettivo di ridurre i tempi di pagamento, coinvolgendo non solo la Direzione Servizi Finanziari, ma l'intera struttura dell'ente. Ciò è confermato dal comma 2 dell'art. 4 bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n.13, il quale prevede, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance, l'assegnazione ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché ai dirigenti apicali, di specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento. Tali obiettivi sono integrati nei contratti individuali e valutati ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, per una quota della stessa non inferiore al 30%.

La funzione di coordinamento e controllo della correttezza delle operazioni effettuate sarà svolta all'Unità organizzativa dedicata che sarà istituita ai sensi dell'art. 40 comma 6 lett. b) del Decreto-legge 19/2024, con il supporto del Servizio Finanziario, segnalando ai Servizi le eventuali discrasie riscontrate.

2) CREAZIONE RETE DI REFERENTI PER IL MONITORAGGIO DEL CICLO DEI PAGAMENTI

Tra le criticità riscontrate nel ciclo attuale dei pagamenti, emerge un'elevata percentuale di fatture consolidate a causa della scadenza dei termini per l'accettazione o il rifiuto.

Questo dato deriva, probabilmente, dalla circostanza che le fatture e note di credito, affluiscono ai codici di fatturazione in capo alla struttura dirigenziale.

Le cause di questa disfunzione sono molteplici, quali:

- 1) errori di invio da parte dei fornitori;
- 2) natura flessibile dell'organizzazione metropolitana, per cui in caso di riorganizzazioni generali della struttura o anche qualora vi siano specifiche variazioni nei funzionigrammi, si verificano mutamenti nelle competenze dei servizi che possono comportare difficoltà da parte dei fornitori nell'individuare il servizio di riferimento;
- 3) esistenza di procedimenti trasversali in cui sono coinvolti più servizi, con attribuzione della gestione delle fatture ad uno di essi;
- 4) casi di fornitori che hanno rapporti commerciali con più servizi dell'amministrazione, il che può generare con frequenza invio delle fatture ad un servizio non competente.

Si ritiene di mantenere, allo stato attuale, l'impostazione di attribuzione del codice di fatturazione per evitare che in questa fase di avvio del Piano un'eccessiva parcellizzazione dei codici ufficio possa provocare un effetto di confusione, dannoso per l'efficienza e rapidità dei procedimenti di spesa.

Una volta che le attività andranno a regime potranno essere valutate modalità che vadano nel senso del massimo decentramento delle funzioni, in accordo con la responsabilità dirigenziale dei procedimenti di spesa.

Ciò premesso, le iniziative che saranno messe in campo, nell'immediato, in questo ambito sono:

- effettuare una ricognizione degli Uffici titolari di codice di fatturazione elettronica;
- creare una rete di referenti composta da personale incardinato nei diversi Servizi dell'ente con i quali condividere regole comuni di gestione dei flussi di comunicazione, volte a rendere più efficienti tutte le fasi del "ciclo di vita" della fattura.

Questa rete troverà il suo punto di raccordo nell'Unità organizzativa prevista dal comma 6 lettera b dell'art 40 del Decreto-legge 19/2024, in collegamento con gli uffici della Ragioneria adottando un'impostazione organizzativa.

3) TEMPESTIVA ACCETTAZIONE FATTURE, ADOZIONE ATTI DI LIQUIDAZIONE, EMISSIONE MANDATI DI PAGAMENTO

I dirigenti dei Servizi assegnatari della spesa sono stati invitati con le circolari a procedere con la massima urgenza alla liquidazione delle spese liquide ed esigibili, effettuando un'attenta verifica di quelle risalenti ad anni pregressi, ancora da liquidare, avvalendosi anche dell'istruttoria compiuta sui file dello stock del debito.

In particolare, si procederà ad aggiornare il vigente Regolamento di Contabilità della Città Metropolitana di Messina inserendo specifiche disposizioni:

- la fattura ricevuta dallo SDI deve essere accettata/respinta dalla struttura titolare del procedimento entro 10 giorni;
- gli atti di liquidazione della spesa devono essere adottati entro 10 giorni dall'assegnazione del numero di protocollo alla fattura elettronica, trasmessi al competente ufficio del Servizio Finanziario di norma entro 10 giorni, completi di tutti i documenti giustificativi e riferimenti contabili, indipendentemente, per le spese vincolate dall'avvenuto incasso dei correlati trasferimenti.

In esecuzione della circolare 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato e delle disposizioni che regolano le riforme del PNRR, è stato assegnato l'obiettivo in materia di "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni ex art. 4 bis, co. 2, D.L. 13/2023", che è stato attribuito a tutte le Direzioni che ricevono fatture elettroniche commerciali nell'ambito dello SDI.

I relativi indicatori di risultato sono stati individuati come segue:

- la fattura ricevuta dallo SDI deve essere accettata o respinta dalla Struttura titolare del procedimento, entro 5 giorni dal ricevimento;
- gli atti di liquidazione devono essere trasmessi entro i successivi 10 giorni, sottoscritti dal responsabile della spesa e completi di tutti i documenti giustificativi e riferimenti contabili necessari.

Al fine di mettere a regime questa misura si provvederà:

- a) all'aggiornamento del Capo II del vigente Regolamento di Contabilità (La gestione della spesa) e in particolare:
 - dell'art. 56, liquidazione della spesa ex art 184 del d.lgs 267/2000, modificando i giorni di accettazione/respingimento della fattura elettronica ricevuta dallo SDI e dei giorni occorrenti per la predisposizione degli atti di liquidazione;
 - dell'art. 57, mandati di pagamento ex art. 185 del d.lgs 267/2000, a) modificando i giorni concessi al Servizio, al fine della velocizzazione nell'emissione dei mandati, b) al potenziamento dei sistemi informativi dell'Ente

Particolare attenzione sarà data alla predisposizione di elaborazioni massive per la gestione in Piattaforma delle fatture per utenze che, per la rilevante numerosità, non possono essere oggetto di lavorazione manuale per la registrazione dei pagamenti e/o la cancellazione o sospensione delle fatture.

4) NUOVA MODALITÀ DI GESTIONE DEL FATTURATO UTENZE DI ENERGIA ELETTRICA

La tempestività dei pagamenti della Città Metropolitana di Messina è influenzata negativamente anche dalla complessità nella gestione del fatturato emesso dagli operatori economici del settore energia.

La Città Metropolitana di Messina detiene 108 utenze elettriche (di cui 69 per gli Istituti scolastici e 39 per gli uffici e varie) e 30 utenze gas, distribuite su un vasto territorio cittadino.

Attualmente, questo elevato numero di utenze si traduce in un altrettanto considerevole volume di fatture mensili, il che rappresenta un ulteriore onere per il servizio responsabile della gestione di tali spese. Tale situazione comporta un notevole aggravio delle attività di controllo a carico del Servizio Finanziario.

Le attività preliminari alla liquidazione sono estremamente elaborate nella fase in cui le fatture, in ordine di migliaia, devono essere preliminarmente scaricate dall'apposito portale online della fatturazione elettronica, che, a fronte di un numero così elevato di documenti, non consente una rapida ed efficiente operazione di download.

Tra l'altro, il considerevole quantitativo di fatture così liquidate rende estremamente difficoltosa una puntuale e rapida valutazione sia complessiva, sia specifica dei consumi per utenze elettriche, nonché la corretta e consapevole previsione dei consumi nei periodi futuri, in modo da rendere attendibili i conseguenti stanziamenti di bilancio per gli anni a venire.

Anche le attività di controllo di competenza della Ragioneria sono estremamente appesantite e complicate dal numero delle fatture in discorso.

La Città Metropolitana di Messina pertanto, vista l'esigenza di migliorare e ottimizzare le procedure di lavorazione con conseguenti effetti sui tempi di pagamento, ha deciso di fornirsi di un supporto specialistico attraverso il servizio di monitoraggio e gestione dei consumi energetici.

Anche la soluzione di questa problematica favorirà il miglioramento degli indicatori in PCC.

Si auspica un'attività di aggregazione delle forniture, attualmente il numero di documenti fiscali emessi dal fornitore a carico della Città Metropolitana di Messina è pari a 280 fatture al mese circa, e un eventuale riduzione dei documenti contabili da regolarizzare comporterebbe innegabili vantaggi gestionali, in termini strettamente economici e di efficienza, procurando abbattimento dei costi attraverso la corretta e vigile gestione delle singole utenze, velocizzazione del processo di liquidazione, ed evitando ritardi nei pagamenti.

5) VERIFICA DEL PROCEDIMENTO DELLA CESSIONE DEI CREDITI

L'art. 40 comma ha modificato il termine di cui all'art. 6, comma 2, dell'allegato II.14 al Codice dei Contratti pubblici, di cui al d.lgs 31 marzo 2023, n. 36: è stato infatti ridotto da 45 a 30 giorni, dalla notifica della cessione, il termine entro cui le stazioni appaltanti pubbliche amministrazioni possono notificare al cedente e al cessionario il rifiuto delle cessioni di crediti da corrispettivo di appalto, concessione e concorso di progettazione; se entro il nuovo termine di 30 giorni non vi è rifiuto notificato, le cessioni sono efficaci e opponibili alla stazione appaltante.

Sarà quindi specificamente richiamata l'attenzione dei servizi sulle verifiche che ciascun responsabile deve effettuare all'atto della notifica della cessione, con particolare riferimento all'effettiva esistenza del debito e dell'impegno di spesa, dell'atto di cessione, che va stipulato con atto pubblico o scrittura privata, di eventuali eccezioni da presentare al cessionario sulla base del contratto relativo a fornitura, lavori, servizi, progettazione stipulato dal cedente e infine le verifiche fiscali ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 602/1973

6) ALTRE INNOVAZIONI ORGANIZZATIVE

Sono in corso di definizione altre innovazioni organizzative nel segno dell'efficientamento dei rapporti con i fornitori.

Questa modifica imprimerà notevole velocizzazione ai rapporti commerciali con i fornitori.

7) PROGRAMMA DEI PAGAMENTI

La Città Metropolitana di Messina ha registrato nell'anno 2023 un fatturato di € 52.610.040,44 (al netto delle note di credito) e una movimentazione di 3302 fatture nell'intero anno.

Essendosi quasi concluso il primo semestre 2024, è possibile rilevare gli esiti delle attività di accelerazione dei pagamenti in questa prima parte del 2024, nella quale si è operato su due specifici aspetti:

- accelerazione dei controlli contabili e fiscali e dell'emissione dei mandati, presso la Ragioneria;
- controllo e sistemazione dei documenti presenti in PCC, con particolare attenzione alle fatture ancora aperte risalenti a prima del 31/12/2020.

Considerato che lo stock di debito al 31/03/2024 include documenti e provvedimenti già liquidati dai servizi e attualmente in fase di lavorazione presso la Ragioneria, è importante evidenziare che tali pagamenti saranno effettuati al massimo entro il prossimo mese.

Oltre alle iniziative di contenuto organizzativo e procedurale e alle attività straordinarie da attuare per allineare la tempistica di pagamento, la gestione ordinaria del flusso dei pagamenti dovrà basarsi su uno specifico strumento di programmazione operativa di cassa che consenta di accertare, ai sensi dell'art. 183, comma 8, del TUEL, che il programma dei pagamenti derivanti dalle spese oggetto di impegno sia compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica.

L'attuale programmazione e gestione dei flussi di cassa si fondano su una situazione pienamente compatibile con l'accelerazione dei tempi di pagamento, necessaria a recuperare l'attuale gap e con

una successiva gestione dei pagamenti entro l'obiettivo dei 30 giorni di media e ritardo di zero giorni.

In proposito, si ritiene che la gestione evolverà in maniera equilibrata senza che emergano condizioni che possano condizionare l'assolvimento degli obblighi verso i fornitori.

Infatti, la disponibilità di cassa non vincolata alla data del 31/03/2024 ammonta a € 122.075.612,36.

Il Servizio Finanziario ha avviato un'attività di definizione del debito e di analisi dei vincoli di cassa finalizzata alla redazione del programma dei pagamenti, sulla base della programmazione infrannuale delle disponibilità di entrate proprie e derivanti da finanziamenti esterni.

Gli uffici responsabili della spesa saranno tenuti a rispettare il budget, in ottemperanza all'art. 183 comma 8 del D. Lgs 267/00. l'attività vedrà impegnati gli uffici del Servizio Rendiconto della Gestione nella classificazione della tipologia dei debiti e della scansione temporale delle relative scadenze e del Servizio Programmazione Finanziaria per l'analisi della programmazione dei flussi in entrata, articolati tra entrate vincolate e libere, con il coinvolgimento dei servizi responsabili dei procedimenti, che oltre ad essere coinvolti nel complessivo programma di accelerazione dei pagamenti, saranno chiamati a migliorare sensibilmente la tempestività di contabilizzazione di tutte le entrate di competenza, sia proprie che derivanti da finanziamenti. Anche questo aspetto, infatti, pur non essendo direttamente collegato al ciclo di spesa, rientra pienamente nelle misure di efficientamento del ciclo complessivo di gestione della cassa provinciale, interferendo con la fase dei pagamenti.

Il sistema operativo di budget di cassa farà da collegamento tra le previsioni di cassa del primo anno del bilancio di previsione e la gestione e contabilizzazione degli incassi e pagamenti e sarà definito nell'ambito del progetto di cambiamento del sistema informativo di contabilità finanziaria.

8) ISTITUZIONE DI UNA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEDICATA

Il Piano degli interventi per il superamento dei ritardi di pagamento dei debiti commerciali sarà sottoposto all'approvazione del Sindaco Metropolitan con i poteri della Giunta Metropolitana, come previsto dall'art. 40 del decreto-legge n. 19 e, in tale sede, sarà dato mandato al Direttore Generale di istituire una autonoma Unità organizzativa preposta al coordinamento delle iniziative oggetto del piano, con specifica competenza sull'organizzazione, gestione e monitoraggio del budget di cassa.

L'Unità sarà integrata nella Direzione Servizi Finanziari e avrà il compito di fungere da punto di raccordo tra i Servizi di Ragioneria, coinvolti nelle fasi di liquidazione contabile e pagamento delle spese, e gli altri servizi dell'Amministrazione titolari dei procedimenti di spesa, svolgendo un ruolo di coordinamento tra la rete dei referenti all'interno delle Aree e Servizi e la struttura della Ragioneria.

Ai fini del rispetto dell'art. 183 comma 8 del TUEL, l'Unità svolgerà un ruolo diretto nell'impostazione e costruzione del budget di cassa e di monitoraggio del suo utilizzo e rispetto, anche al fine dell'adozione delle indispensabili variazioni in corso di gestione rispetto ai valori iniziali impostati in sede di programmazione. L'attività dell'Unità organizzativa, in questo ambito, sarà quindi strettamente collegata con la funzione di programmazione finanziaria, sia in fase di predisposizione del bilancio di previsione, sia nelle successive fasi delle variazioni di bilancio.

La struttura coordinerà con i Servizi Finanziari le operazioni di verifica e controllo dei file trimestrali dello stock del debito commerciale da inviare ai Servizi responsabili, monitorando la riduzione del debito e dei tempi di pagamento, attraverso appositi Report trimestrali e con un report finale entro il 31/01/2025.

Per quanto riguarda la competenza dell'Unità in materia di FCDE, prevista dall'art. 40 del citato decreto legge, si richiama quanto illustrato nella prima parte del Piano circa la composizione e struttura del Fondo della Città Metropolitana di Messina. Non si ritiene siano necessari interventi correttivi sul FCDE, ma in ogni caso l'Unità dedicata sarà incaricata del monitoraggio dell'andamento del FCDE, anche in via prospettica per valutare e verificare gli effetti del nuovo sistema di riscossione in termini attesi di riduzione dell'impatto del Fondo crediti dubbia esigibilità.

Le attività di competenza dell'Unità organizzativa hanno la caratteristica di incrociare molte competenze dei Servizi di ragioneria, e quindi le attività di sua competenza saranno impostate nel senso del coordinamento, collaborazione e supporto agli uffici finanziari.

L'attuazione del Piano degli interventi sarà supportata da adeguato investimento in termini di risorse umane.

OGGETTO: Approvazione Piano degli interventi necessari per il superamento del ritardo dei pagamenti dei debiti commerciali ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco Metropolitan

F.to Dott. Federico Basile

Il Segretario Generale

F.to Dott.ssa Rossana Carrubba

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche, è divenuto esecutivo:

Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione in data _____

Immediatamente Esecutivo

Messina, 24/05/2024

Il Segretario Generale

F.to Rossana Carrubba